

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00  
 semestre 7.00  
 Un numero separato 0.50  
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio  
 di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
 UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra  
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER  
 Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per milli-  
 metro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci,  
 Concorsi, Aste ecc. L. 2.50.

Gli abbonamenti non deffetti per raccomandata un mese  
 prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

## Aquile d'Italia

Ancora una volta le ali d'Italia hanno solcato i cieli sterminati noti soltanto alle ali dei gabbiani; hanno vinto le raffiche urlanti delle bufere sopra gli oceani; sono passate tra le regali avallate di nubi nere; fantastico paesaggio di apocalittiche minacce.

Ancora una volta il rombo possente dei motori italiani ha cantato una lieta canzone di audacie, di ardimenti e di vittoria ed ha richiamato sui rividi e gloriosi colori nazionali l'attenzione e l'ammirazione del mondo.

Ferrarin e Del Prete, gli audaci e tenaci dominatori dei cieli, sono partiti in una sera tranquilla d'estate quando il vespero si accingeva a ricamare colle sue porpore e le sue filigrane d'oro i pinnacoli e le cuspidi dell'Urbe Immortale; quando la Croce splendeva sul Vaticano in un trionfo aureolato di sole e gli archi romani e i capitelli e i cunicoli del Colosseo si ingolfavano delle prime ombre sacre ai notturni risvegli dei Mani.

Il mondo li ha salutati quando già il motore splendeva il suo canto possente sul mare; ed è stato in ansia silenziosa ed in sbalordimento come da fronte ad un fatto trascendentale.

Il gesto magnifico ha colpito tutti gli uomini; perchè intorno alla fragile carlinga non vibrava solo il cuore metallico e potente del motore italiano ma vibrava, con commossa e sicura speranza, tutto il cuore d'Italia.

Tutto il cuore d'Italia, che molto sa osare perchè molto ha sofferto, era teso e proteso sotto le bianche ali dell'«S. 64» che rivendicava l'antico valore della stirpe e lo rivendicava nell'ora amara di una ingiusta sciagura patita.

Nello stesso momento sulla gelata e tragica banchisa polare un pugno di italiani eroi lottava per la vita contesa; cento volte razzicati da un'improvvisa speranza, cento volte affranti da lugubri sconforti.

Ma il banco di ghiaccio desolato aveva avuto il battesimo del sangue purissimo di Pomella e del nome fatidico della Patria invocata nel momento suprema della tragedia.

Ferrarin e Del Prete hanno rivendicato quella ingiusta sciagura; hanno rivendicato tutta la somma di dolore che ha gravato sull'animo dei fratelli superstiti dell'Italia e hanno attinto la superba audacia da quel tragico banco di ghiaccio portato alla deriva. Nessuno più degli Eroi del Polo, più di Nobile, più dello stoico Cecioni, più del valoroso Biagi, più di tutto quel pugno d'uomini che vegliano il morto Eroe dor-

miente nei ghiacci presso la storica tenda rossa, nessuno più di loro ha diritto di gioire dell'odierna vittoria.

L'«S. 64» ha troncato tutte le insidiose e velenose critiche della stampa estera in cerca di speculazione anche sui sfortunati eroismi. Ferrarin e Del Prete più che dimostrare la superiorità tecnica e la maturità organizzativa dell'aviazione italiana, che conquista i primati mondiali di altezza, velocità e durata di volo, hanno dimostrato al mondo che l'aviazione italiana è una forza dotata di motori, di macchine e soprattutto di anime e di cuori; hanno dimostrato che gli italiani sanno essere forti nelle sventure e tenaci nei propositi e all'indomani di una tragedia che attanaglia tuttora i cuori trepidanti sulla sorte dei fratelli sperduti nel mistero dell'Artide sanno lanciarsi a nuove temerità e a nuove vittorie.

Questo lo spirito del volo transoceanico che ha richiamato l'attenzione del mondo il quale vede oggi dal Polo al Brasile, dalla Spagna a Parigi, dalla terra d'Albione alla capite tedesca passare alte nel cielo le aquile d'Italia in un nembro di grandezza e di gloria.

G. P. Fabretto

me nella Stiria Austriaca e di bovini in Ungheria oppure sui ricchi mercati d'oltre Oceano, nostri fornitori prima della guerra.

## Importanza dei mercati italiani

Convenienza pertanto assoluta da parte della Jugoslavia a tenersi aperti i mercati italiani, ma occorrerebbe che non solo essa trovasse la nostra porta aperta per i suoi prodotti, senza schiudere le proprie alla nostra attività commerciale liberandosi dalla pesante e sorpassata bardatura di guerra, fatta di tutta quella lunga serie di restrizioni e di divieti che impediscono ed ostacolano in modo assai sensibile la nostra attività in Jugoslavia. Quanto all'esportazione italiana in Jugoslavia è del massimo interesse constatare la nota incomprensibile che contraddistingue la passività della nostra bilancia commerciale verso un paese confinante, privo quasi del tutto di industrie e quindi in grado di aprire i suoi mercati ai nostri manufatti, senza ledere la propria produzione interna. E pertanto la nostra esportazione in Jugoslavia è rappresentata per 200 milioni circa dei tessuti di cotone e altri 60 milioni si dividono tra vari prodotti tra i quali è doveroso annoverare le macchine, glutensili vari e le automobili. Complessivamente l'Italia vende alla Jugoslavia la metà di quanto la Jugoslavia riesce a venderci: contro 480 milioni di lire all'importazione, si sono verificati appena 253 milioni all'esportazione, né codesto rapporto quantitativo ha variamente oscillato dalla nostra ripresa delle relazioni commerciali con la Jugoslavia ad oggi. Sta di fatto che il commercio estero d'esportazione della Jugoslavia, che la notevole importanza anche per la difesa e la stabilizzazione della propria valuta, ha ancor oggi nell'Italia il più importante mercato di sbocco. Nel 1927 il valore delle esportazioni jugoslave in Italia è stata di 1590 milioni di dinari; ciò che costituisce circa un quarto del valore di tutte le esportazioni jugoslave e più precisamente il 24.80 per cento — le esportazioni italiane in Jugoslavia hanno raggiunto nello stesso anno un valore di soli 940 milioni di dinari. Il primato dell'Italia e del suo mercato per le esportazioni jugoslave si mantiene anche nel 1928. Nel I trimestre di quest'anno il valore delle esportazioni jugoslave in Italia è stato di 368 milioni di dinari con un aumento di 7 milioni rispetto al I trimestre 1927. La realtà di queste cifre è bastevole da sé sola a dimostrare come la Jugoslavia abbia tutto l'interesse a tenersi preziosa l'amicizia dell'Italia ed a non frustrare con inconsulte e dannose italofobie di piazza l'azione pacifica che uomini di Stato belgradesi di larga esperienza politica tentano di avviare con l'Italia per la tranquillità ed il benessere economico anche e soprattutto per il proprio paese.

## Valore del porto triestino

Non meno attraenti ed interessanti rusciranno le considerazioni sin qui fatte se non le vorremo rientegrare con uno sguardo rapido al porto di Trieste e rispettivamente ai paesi formanti l'hinterland del medesimo. Il frazionamento politico dei diversi stati finiti sorti dallo sfacelo dell'Impero Austroungarico ha fatto sì che avendo pur essi acquistato l'indipendenza politica sono rimasti pur fino a questi ultimi tempi privi di un programma concreto e di una organizzazione che ne facilitasse la ripresa dei rapporti commerciali. Quest'impreparazione a risolvere i poderosi e gravi problemi che la cessazione delle ostilità doveva inesorabilmente trarre seco ha sorpreso, come abbiamo già accennato, non solo gli stati che già prima del 1914 avevano già una struttura politica ben definita e godevano di un'indipendenza secolare; quanto, ed a maggior ragione, questo fenomeno doveva riverberarsi su quegli stati che ritraevano da essa o l'incomparabile beneficio della propria esistenza o l'integramento della propria indipendenza nazionale. Le deficienze d'una tale impreparazione sembrano, a buon conto, essere facilmente superate dal fatto che gli accordi intercorsi fra il governo italiano e la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Austria preludono ad una reale intesa per la ripresa delle relazioni commerciali: con tali accordi alcune merci verrebbero a sopportare uguali spese per il transito attraverso Trieste che per Amburgo mentre concessioni speciali verrebbero attuate per le merci cecoslovacche per la loro giacenza nel punto franco di Trieste. Con l'Austria infatti sono già entrate in vigore le nuove tariffe ferroviarie, ma dove si riscontra la maggiore difficoltà

per il ripristino delle medesime si è appunto nel pagamento del noto Trieste-Postumia, Trieste-Larvisio o Piedicolle da parte degli Stati dell'hinterland a valuta deprezzata. Essa che costituisce per quei paesi un aggravio considerevole e tale da rendere difficile la penetrazione di fronte alla concorrenza dei porti germanici. Ecco anche qui uno dei tanti casi che reclamano l'urgenza e la necessità della progettata arteria Prediliana!

doti. Francesco di Gaspero

## Ai dormienti

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera diretta da Sua Eccellenza il tenente generale d'Armata Segato al nostro valoroso compagno dottor di Gaspero. La lettera non ha bisogno di commenti nel mentre porta un autorevole voce d'incoraggiamento alla nostra campagna per la Prediliana.

eccone il testo:

Torino, 17 giugno 1928.

«La lettura degli articoli da Lei fatti pubblicare sui numeri precedenti a quello dell'11 maggio del "Commercio Friulano" e quello "Il porto di Fiume e le mine dell'Arsa" contenuto nel numero dello stesso giornale dell'11 giugno c. m. ha pienamente confermato e ribadito la grande importanza che, a mio avviso, anche nei riguardi politici ed economici, oltre che nei riguardi militari, presenta la Prediliana; e nel tempo stesso ha confermato e ribadito l'impressione della grande competenza e della serietà, nonché della perseveranza, frutto di profondo convincimento, con cui Ella, egregio sig. dottore ed il cav. Piccini trattano l'importante, anzi vitale argomento».

Io nutro fiducia, e caldamente lo auguro loro, non tanto per loro personale soddisfazione, quanto nell'interesse di codesta cara regione — vera sentinella d'italianità all'aperto confine orientale della Patria — che la buona causa finisca per trionfare; non si stanchino, non vacilli in loro la fede, continuino nel loro apostolato fino a che i dormienti si sveglino; ed in quel giorno potranno dire d'averne bene meritato della Patria.

Gradisca frattanto, Egregio Dottore, lo attestato dell'alta mia stima e della mia perfetta osservanza. Dev.mo L. Segato.

## La IV<sup>a</sup> Fiera di Fiume

Anche il Friuli presente

La IV. Fiera di Fiume, alla quale con il consueto entusiasmo parteciperà anche il nostro Friuli, è una manifestazione che si inserisce perfettamente nella funzione viva del porto di Fiume, sbocco naturale del retroterra adriatico, porta italiana per l'Oriente di Europa. Il carattere e le finalità stesse della Fiera sono subordinate alla missione di Fiume che è un punto di contatto e un anello di congiunzione tra mondi, popoli e civiltà diverse. Le sue funzioni, quella del porto e quella della Fiera, si completano a vicenda nel quadro generale degli interessi nazionali e la forza d'espansione italiana nel mondo.

La Fiera abbraccerà quest'anno tre distinte manifestazioni: la Fiera nazionale generale, la Fiera internazionale della navigazione e della pesca, la Fiera internazionale delle industrie estrattive.

La prima esporrà i prodotti e i meccanismi di esclusiva produzione italiana adatti per il consumo dell'Oriente Europeo. La seconda raccoglierà in una mostra di alto interesse quanto occorre all'industria e all'esercizio della marineria in Adriatico nelle sue diverse attività, quali la pesca, il cabotaggio, il turismo, l'yachting. La mostra delle industrie estrattive sarà organizzata secondo i suggerimenti dettati nel 1927 dall'Unione delle Fiere Internazionali e dalla Camera di Commercio Internazionale.

Le adesioni e i consensi finora pervenuti da ogni parte d'Italia e dall'estero danno ogni garanzia di successo.

IL TRATTATO DI COMMERCIO tra l'Italia e l'Ungheria è un fatto compiuto. Il fatto è di notevole importanza per l'economia dei due Stati contraenti che sono fervidi amici anche sul terreno della diplomazia e della politica.

E' ENTRATO IN VIGORE il decreto 8 maggio 1928 che disciplina l'esportazione del riso nazionale lavorato.

## IN MARGINE ALLA PREDILIANA

# POTENZIALITA' ECONOMICA DEGLI STATI SUCCESSORI DELL'AUSTRIA

### La Nazione Ungherese

L'Ungheria già industriale prima della guerra troverà ora la sua ricchezza nello sviluppo agricolo i cui prodotti occorrerà far convergere a Fiume anche lottando contro la concorrenza della navigazione del Danubio. Per dare una prova tangibile della sensibilità e delle larghe visuali politiche di cui è animato il nostro Governo basterà notare che l'Italia è stata la prima delle grandi potenze a riallacciare le relazioni diplomatiche con l'Ungheria.

Essa ha, in conseguenza dell'ultima guerra, perduto il 68 per cento del proprio territorio il quale venne suddiviso tra la Romania, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e di cui pure un'appendice passò all'Italia con il recente e definitivo impossessamento della città di Fiume.

Codesto smembramento ha avuto una gravissima ripercussione sulle sorti di codesta nazione tanto più che la nuova configurazione politica l'ha inesorabilmente preclusa da ogni sbocco sul mare non solo, ma l'ha anche depauperata della maggior parte delle industrie che prima formavano il suo vanto e la sua gloria. Vero è che, quanto alla produzione dello zucchero, diminuita in modo tale da essere appena sufficiente ai bisogni del consumo, potrà in avvenire divenire suscettibile di esportazione di un piccolo quantitativo solo nel caso di ottimo raccolto. Viceversa l'industria dei tessuti si potrà organizzare in base all'indipendenza economica del Paese; mentre quelle farmaceutiche, come pure le fabbriche per i prodotti di cuccia, sono rimaste intatte e pur promettenti così da poter arguire senza fessime eccessivamente ottimistiche che potranno, se avviate convenientemente, essere ancora fonte cospicua di esportazione. Lo sfruttamento del terreno che attualmente costituisce la più importante e più razionale risorsa per la ricostruzione dell'economia nazionale si presenta estremamente difficile per l'accresciuta necessità di concimazione chimica di fronte a quella animale e per deficienza di bestiame da lavoro.

Si aggiunga poi che alla ripresa dei traffici dell'Ungheria con il porto di Fiume, hanno ostato fino a questo momento, controversie di ordine internazionale, le comunicazioni sfavorevoli, le vessazioni doganali degli stati successori che le hanno impedito i rifornimenti e la possibilità di far lavorare le varie sezioni oggi distaccate di uno stesso impianto colpendo soprattutto la esportazione. (Se si reputa perduta quasi totalmente l'industria dei legni curvati sono rimasti però (perchè concentrati a Budapest) gli impianti per botti, parchetti, mobili di cui l'esportazione si prospetta possibile e necessaria. Anche i traffici con i paesi vicini hanno subito la loro stasi acuta e perchè quest'atmosfera di tensione e di diffidenza mal celata e mal giustificata non verrebbe rimossa mercè la buona volontà degli uo-

mini politici che oggi reggono le sorti delle singole nazioni interessate sarà opera quanto mai ardua ed inutile far pronostici sull'avvenire.

Da ciò si può facilmente argomentare che la risoluzione dell'immane conflitto ha sorpreso tutti i popoli in esso coinvolti, poiché non sono bastati neppure i dieci anni trascorsi dalla conclusione dell'armistizio, perchè ognuno ritrovasse se stesso e, ritrovando se stesso, si foggiasse un qualsiasi programma atto a riprendere l'arduo e poderoso cammino del progresso e della propria ricostruzione civile. Oggi solo ci è dato d'intravedere sicuramente lo sviluppo concreto di questo nobile territorio attraverso l'improbabile ed il diviso intento della politica internazionale che si preoccupa di superare e conciliare con sereno animo le difficoltà sorgenti dalla liquidazione di opposti interessi e di avviare conseguentemente i popoli ad una vita feconda di lavoro e di pace: presupposti indispensabili perchè essa sia fonte di benessere sociale ed economico. Su questa via infatti sembra finalmente un formarsi anche le direttive della politica jugoslava. La speciale posizione dell'Ungheria esige infatti che la Jugoslavia faciliti ad essa la possibilità dello sbocco sul mare mediante la ferrovia Budapest-Fiume su cui già prima della guerra transitava tre quarti del suo movimento di esportazione mentre l'altro quarto era assorbito dalla linea Budapest-Bratislava-Vienna.

### La Stato S.H.S.

Abbiamo già fatto risalire opportunamente come le conseguenze di una politica intransigente ed ultra imperialista caldeggiata e favorita dalle correnti e mentalità ortodosse di alcuni uomini politici della Slovenia e della Croazia si risolvessero in un primo tempo a danno della stessa unità statale del reame S. H. S. perchè è operante inutile quanto pernicioso far la voce grossa ed agitare il solito babau quando alla stessa struttura dello Stato, mancano gli elementi spirituali che ne cementano la saldezza e la forza intrinseca.

La qual cosa è stata subito intravista ed a priori valutata dai più navigati uomini politici di Belgrado, che vedevano nella risoluzione dei problemi di politica internazionale una condizione s'ne qua non poter rivolgere le cure della politica a smussare e rimuovere le opposizioni antistatali interne, più dannose invero che il riconoscimento della Sovranità Italiana sopra la città ed il porto di Fiume. Gli effetti d'indole economica che qui stiamo descrivendo dimostrano e completano le nostre osservazioni. Se era interesse dell'Italia adottare una politica, la quale, salvaguardando il principio della propria dignità, e del proprio prestigio, si sedesse alla rettificata di qualche chilometro di territorio a favore dello Stato vicino, questo ne veniva controbilanciato da un uguale interesse

da parte della Jugoslavia ad impennare le direttive della propria politica su basi di amichevoli accordi, sia territoriali, che commerciali. Quanto a quest'ultimi i dati fornitici dal *Vreme* sono veramente decisivi e d'importanza capitale per l'economia di quel paese. L'Italia è la principale acquirente del legname jugoslavo. Nei primi nove mesi posteriori alla sistemazione politica e territoriale del Porto di Fiume il valore delle esportazioni della Jugoslavia raggiunse i cinque miliardi e mezzo. Ora, un miliardo di questa cifra, è stato rappresentato dall'esportazione del legname, di cui l'Italia da sola ne ha importato i nove decimi.

Nè solo il legname fa parte dell'esportazione italiana dalla Jugoslavia, noi acquistiamo inoltre bestiame, prodotti di carne, volatili, prugne, uva, granoturco, bozzoli, calce, cemento e carburanti ecc. Infatti nel 1910 l'importazione dei buoi in Italia (via Lurchia) ha segnato un ammontare pari a tre milioni e mezzo di dinari. Nel 1922 si ebbe l'introduzione nel regno di circa 4 milioni di capi di bestiame, per un valore di circa un milione di dinari, mentre la Slovenia da sola ne esportava 35.000 capi di bestiame rappresentanti un valore di 10 milioni di corone austriache. Il tenore dell'esportazione jugoslava, per quello che riguarda la sua continua ascesa verificatasi in questi ultimi tempi, è dato dalle seguenti percentuali: nel 1920 l'Italia vi partecipò in ragione del 27 per cento, preceduta soltanto dall'Austria con il 42 per cento dell'esportazione totale. Nel 1921 essa ritirò il 23.4 per cento e l'Austria il 35.8 per cento; ma nel 1922 l'Italia prese il primo posto con il 29 per cento lasciando l'Austria al secondo con il 22 per cento. Il 1923 sembra abbia raddoppiata quest'ultima cifra nei rispetti del movimento d'esportazione con l'Italia. Il primissimo posto tenuto dall'Austria nel 1920 è stato giustificato nel senso che essa era sprovvista di tutto come conseguenza immediata della guerra e della valuta. Nè bisogna illudersi che la Jugoslavia sia per divenire il granaio d'Italia, e se le ultime statistiche ministeriali non sono da paragonarsi a voci d'oltre tomba esse contengono per noi una singolare rivelazione.

L'Italia non solo non importa un chilo di grano dalla Jugoslavia, ma nei primi otto mesi del 1923 le ha venduto 55.000 quintali di farina di frumento. Si può dunque affermare che due quinti dell'intera esportazione jugoslava ammontano a circa un miliardo di lire (quasi quattro miliardi di dinari) vengono acquistati dall'Italia. Il che non è tanto importante per noi, quanto per le sorti economiche di quel paese, poiché verificandosi una qualunque restrizione nostra nell'importazione del legname oppure dei bovini jugoslavi, esso non avrebbe dove piazzare tali prodotti che non tollerano la spesa di lunghi trasporti ferroviari, mentre l'Italia con una lieve differenza di prezzo potrebbe largamente rifornirsi di legna-

### I giornalisti a Grado

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio 56 giornalisti rappresentanti di 28 giornali di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume invitati dal Comitato Cure e Propaganda sono intervenuti a fraterno convegno nella perla dell'Adriatico; a Grado ridente e leggiadra gemma della civiltà d'Aquileia.

I giornalisti partecipanti al convegno sono stati ricevuti al porto dal comm. prefettizio rag. Bullo, dal segretario politico Troiani, dal delegato della Federazione Fascista dei commercianti ing. Papis, dal rappresentante degli albergatori signor Tarlo Pietto, dal signor Gaides Adriano, del sig. Marzollo direttore dell'ufficio stampa e dal collega Maurizi Mario.

I giornalisti hanno ricevuto il benvenuto dall'esimo Commissario Prefettizio durante il vermouth d'onore al Caffè Riviera. Alle ore 21 veniva servito un pranzo all'Hotel Lido seguito da un ballo al Gran Caffè Riviera, Domenica alle ore 8 i convenuti facevano colazione nella motobarca messa gentilmente a disposizione dalla fabbrica Prodotti Alimentari L. Torrigiani di Grado e consumarono un'abbondante colazione fredda offerta dalla fabbrica di birra Puntigam e dalla ditta L. Torrigiani. La prima offrendo la birra e la seconda offrendo i vari prodotti speciali della ditta.

Alle ore 11 seguiva il bagno e la visita alla spiaggia. Tende e biancheria da bagno

vennero offerte dalla locale Commissione di Cura.

Alle 14 pranzo alla veranda del Gran Hotel Fonzari, diretto dai signori Wintaber e Trani.

I giornalisti hanno partecipato alla pittoresca e grandiosa processione a Barbana cui partecipano in media ogni anno oltre 15 mila persone e la cui tradizione risale a oltre 700 anni.

Al banchetto ufficiale sono intervenuti oltre a tutti i membri del comitato le autorità ed invitati fra cui il cap. Lupettina segretario generale della federazione commercianti di Trieste, Bortolo Grigolon, presidente congregazione di carità, comm. dott. Angelo Marinaz, dott. Aldo Emareglia, dott. Pauln, dott. Andiovitiz, ing. Degrassi, ing. Farfoglia, il capomanipolo Ciro Franco ed altri.

Alle ore 16 ebbe luogo la visita all'ospizio marino principessa Jolanda. I giornalisti si recavano quindi a visitare la fabbrica di prodotti alimentari L. Torrigiani. Seguiva una consumazione di fresca birra offerta dalla fabbrica Dreher e quindi i partecipanti si recavano all'Hotel Grignaschi gestito dall'adinese sig. Pontoni già titolare del Bar Vittorio Emanuele a Udine e noto e apprezzato albergatore. Non occorre dire che il sig. Pontoni è stato prodigo di ospitalità e di gentilezze con i giornalisti che hanno chiuso la loro giornata all'Hotel Grignaschi veramente lussuoso e tenuto con tutti i criteri di eleganza e comodità quali il sig. Pontoni sa esplicare.

### La rassegna zootecnica di Cormons

Per quanto la rassegna mandamentale zootecnica si sia chiusa da tempo crediamo opportuno dare risalto all'importante manifestazione cormonese indetta dalla Commissione Zootecnica Provinciale di Gorizia dalla Federazione Agricoltori Fascisti e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura in occasione della Fiera di S. Giovanni.

La Rassegna ha mirato ai fini di individuare i soggetti morfologicamente e fisiologicamente migliori, onde passare alla costituzione di una società di allevatori ed alla fondazione di un libro genealogico per la selezione della razza. Per rendere una razza omogenea, per aumentare, e regolarizzare il suo reddito economico, aprirle un mercato più esteso e, in una parola farla godere di tutti i vantaggi procurati dalla selezione, gli allevatori devono organizzarsi, ed associarsi per coordinare i loro sforzi di vista di un fine comune ed assicurare la perseveranza e la continuità tanto necessaria per la selezione.

Colla larga introduzione dei mezzi meccanici, va diminuendo sempre più la richiesta di robustezza del lavoro fatto alla nostra razza. I trattori che quattro anni fa erano sconosciuti nel mandamento hanno già oggi raggiunto il numero significativo di venti.

Logico perciò di dare somma importanza alle attitudini della produzione carnea e quella lattea. Non va dimenticato che Cormons è vicino a Trieste, grande centro commerciale industriale fornito di retroterra agricolo e del quale in un tempo non lontano vuol divenire fornitore di latte alimentare ora proveniente in parte dalla lontana Lombardia.

La rassegna è riuscita numerosa e ben rappresentata; bisogna considerare che nel piccolo mandamento di Cormons solamente quattro Comuni allevano la razza pezzata rossa di pianura, in collina si alleva la razza bruna della quale in un avvenire non lontano si passeranno pure in rivista i migliori esemplari. Questa rassegna che è la prima nella zona ha contribuito a mettere in rilievo alcuni elementi importantissimi: la maggior raffinatezza e la taglia meno elevata del nostro bestiame in confronto di quello della grande pianura e la maggior attitudine alla produzione lattea.

L'esame degli animali presentati ha dato i seguenti rilievi: taglia media, osatura modesta, pelle morbida e sottile, apparecchio mammario molto sviluppato, e di un complesso armonico unito, non troppo elevato sugli arti, che lascia l'impressione della sua maggiore attitudine alla produzione del latte. Oltre a ciò la mostra offre una discreta uniformità di tipo e una sufficienza correttezza di forme; pochi i soggetti veramente distinti. Le deficienze da segnalare, e gli errori da correggere sono: insufficienza di caratteri sessuali, cinghiatura, fossa retro scapolare, l'avvallamento della spina dorsale e del lombi, l'attacco di coda troppo alto, e il ristretto sviluppo del bacino, gli appiombi sono invece discretamente regolari (così pure le andature; l'unghia è poco salda. In complesso per quanto concerne la conformazione esteriore essa ha dimostrato che la produzione senza essere ottima, è avviata bene e può essere suscettibile di un sollecito miglioramento.

### SPICCOLE PROVINCIALI

**Le istituzioni cooperative del Friuli** sono state visitate da un incaricato del governo delle Indie inglesi — mister Igal Serigh — il quale è rimasto molto soddisfatto del loro sviluppo rigoroso.

A Tolmezzo l'ardita bonifica dei «Rivoli Bianchi» procede con ritmo lento ma continuo. I vantaggi che deriveranno da tale sistemazione sono indiscutibili.

A Ranziano (Gorizia) è stato attivato il servizio telegrafico nella ricevitoria postale la quale osserverà l'orario seguente: 9-11 e 15-18.

A Gorizia è stato aperto, sotto gli auspicci del Dopolavoro e per cura dell'Istituto tecnico dell'abbigliamento italiano, un corso di taglio per uomo e signora molto frequentato.

L'Automobile Club di Udine ha stipulato un contratto con la Società Nazionale Olii Minerali, in grazia del quale vengono concesse facilitazioni e comodità ai Sost dell'A. C. U. nelle forniture di benzina.

A Nimis si sono svolte con profitto delle lezioni pratiche di potatura delle piante da frutto e d'innesto a gemma dormiente sia delle viti che dei fruttiferi.

Nella nostra Provincia la media generale della produzione frumentaria si aggirerà quest'anno verso i 20 quintali per ettaro. Tale media, di fronte ai 12 q.li del 1926 ed ai 15 del 1927, è assai confortante.

## CRONACA DI UDINE

### L'Agente unico

Sulla linea tranviaria urbana Piazza Vittorio Emanuele-Tiro a Segno continua il servizio dell'agente unico instaurato dalla cessata direzione della Società delle Tramvie del Friuli, servizio che unito alle cento e una fermate facoltative di detto tronco forma un sol tutto veramente delizioso per il cittadino che abbia fretta e ricorra quindi ai tramvai. Abbiamo sentito in questi giorni salaci commenti di forestieri circa l'agente unico che non è la sola ma neanche la meno grave amenità inserita nei servizi pubblici cittadini.

Comprendiamo perfettamente i fini di economia che hanno suggerito alla cessata direzione il provvedimento in parola, che comporta poi un eccessivo lavoro, come serie di turni e come fatica ai tramvai addetti al servizio stesso, ma ci sembra che per realizzare una economia di poche migliaia di lire annue la Società delle Tramvie, i cui bilanci sono tutt'altro che miseri, imponga alla cittadinanza uno stato di disagio che torna poco a decoro della città stessa.

Ci pare insomma che l'esperimento dell'agente unico abbia fatto il suo tempo durante anche troppo a discapito del cittadino e sia, quindi, suonata l'ora di un provvedimento auspicato universalmente.

La nuova direzione della Società non crede sia giunto il momento di provvedere? Si acquisterebbe una delle più grandi benemerenze iniziali anche a costo di urtare la suscettibilità di certi conservatori tacogni.

### ARTE E TEATRI

#### Il "Nerone", in Castello

I preparativi per l'imponente spettacolo d'opera che si terrà sul piazzale dello storico Castello dal 26 corr. all'8 agosto fervono intensamente.

L'opera Boitiana avrà per interpreti Manuel Salazar, Antonio Righetti (noto al nostro pubblico), Edmondo Grandini, Elena Barrigar, Ernesto Dominci, Berenice Siberi, Maria Castagna, Piero Girardi, Parisio Viotto e Giuseppe Memmi, i più bei nomi insomma del teatro lirico italiano, artisti di indiscusso valore e di meritata fama mondiale.

La direzione scenica è affidata alle cure ed alla assoluta competenza dell'illustre commediografo G. Vaccino Forzano.

Dirigerà l'orchestra l'illustre maestro Viotto coadiuvato dai maestri sostituti Mario Frigerio e Vittorio Buffo della «Scala» di Milano.

La nostra città quindi beneficerà di uno dei più grandi avvenimenti artistici.

#### CINEMA EDEN

Da stasera mercoledì 11 a domani giovedì in programma «Milord d'Arville» (Il re della crapula), fastosa ricostruzione della Parigi del 1830, gaudente, benevola e fascinatrice. Protagonisti Aimé Simon-Girard. Da venerdì 13 a domenica 15 il moderno supercolosso fuori classe «Danubio azzurro e Cuori viennesi», elettrizzante cine-operetta di gran lusso. Interpreti principali Lya Mara e Harry Liedthe.

#### CINEMA MODERNO

«Il danaro di nessuno» film di grande interesse è visibile soltanto oggi e domani. Da venerdì 13 a domenica «Faccia a faccia con Bambù». Da lunedì e seguenti: «Mamma non piangere». Seguiranno: «Lascia che piova», «Preferite il primo amore» e «Segnale d'allarme».

#### CINEMA CECCHINI

Giovedì 12 al cinema Cecchini si potrà ammirare l'ultima interpretazione di Francesca Bertini «Odette» nuovissima e straordinaria edizione da non confondersi con le precedenti. Per tutto il periodo estivo le rappresentazioni seguiranno solo nei giorni di sabato e domenica ed in quelli dichiarati festivi.

#### Non emigrare senza il contratto di lavoro

Risulta che parecchi operai del Friuli, contrariamente alle precise disposizioni ripetutamente impartite, continuano ad emigrare sprovvisti di contratti, in cerca di lavoro in altre Province, ove la mano d'opera è più che sufficiente ai bisogni locali.

Tale fatto, oltreché portare dannosi squilibri alla situazione degli organismi sindacali delle provincie d'immigrazione, concorre in misura notevole a peggiorare le condizioni economiche degli operai friulani.

### Disposizioni sulle spedizioni di agrumi

Possono spedire casse di agrumi con sopra impresso il marchio nazionale di esportazione anche coloro che non risultano autorizzati all'uso del marchio, purché presentino una fattura di origine, anche senza indicazione di prezzo, o altro documento rilasciato da un esportatore autorizzato.

Se le casse di agrumi con sopra impresso il marchio nazionale di esportazione vengono spedite da chi non è autorizzato all'uso del marchio, e questi non presenti fattura di origine o altro documento rilasciato da esportatore autorizzato, o non giustifichi altrimenti il suo diritto ad apporre il marchio, sarà rifiutato il trasporto o l'uscita dal Regno della merce che verrà sequestrata e sarà denunciato lo speditore o chi risulti avere apposto abusivamente il marchio all'Autorità Giudiziaria per il reato previsto dall'art. 12 della Legge 23 giugno 1927, n. 1272.

Gli esportatori autorizzati all'uso del marchio sono obbligati ad apporre il marchio stesso sulle casse, quando sulle casse stesse risultino le seguenti classifiche ed indicazioni:

- 1) «Primissima» «prima» «seconda» per i limoni, limoni riccioppi e i verdelli di Sicilia e di Calabria;
- 2) «Primissima» «prima» «seconda» per le arance di Rodi.
- 3) «Prima» «seconda» e «terza» per i limoni di Maiori, di Sorrento e di Fondi;
- 4) «Prima» e «seconda» per le arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi;
- 5) «Prima» e «seconda» per i limoni e le arance di Rodi.

Gli esportatori autorizzati che, pur classificando come sopra la merce, non imprimano sulle casse così classificate il marchio nazionale di esportazione, dovranno essere denunciati all'Istituto Nazionale per l'Esportazione, per l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272.

#### Norme sugli imballaggi

Per l'esportazione dei limoni, dei limoni riccioppi e dei verdelli dalla Sicilia e dalla Calabria; dei limoni per confezione (confectionery lemons) dalla Sicilia; delle arance della Sicilia e della Calabria; delle arance amare (bitters) dalla Sicilia e dalla Calabria; dei limoni di Rodi e delle arance di Rodi devono usarsi casse di legno di faggio stagionato a due compartimenti, con testate dello spessore di mm. 17-20, di regola di un sol pezzo entrambe o, al massimo, e per una sola testata, con un listello di aggiunta purché non sia superiore ai 3 cm. di altezza e sia bene adattato e combaciante e posto al contatto col fondo (il listello è tollerato su entrambe le testate, quando queste siano più alte di cm. 28), con tramezzo centrale dello spessore di mm. 17-20, di due o tre pezzi bene combacianti, con sponde dello spessore di mm. 4; di un sol pezzo o, al massimo, con un listello di non oltre cm. 3 di altezza; con fondo dello spessore di mm. 3-4, di due o tre pezzi bene combacianti e non mai sovrapposti; con coperchio dello spessore di mm. 3, di un sol pezzo, al massimo, di due pezzi e con listello. Tre cerchi di castagno all'esterno, inchiodati. Si tollerano listelli di rinforzo.

Nell'impegno americano, in uso soltanto per l'esportazione dei limoni, dei limoni riccioppi e dei verdelli, dalla parte del coperchio, si tollerano anche listelli di cm. 1,5-2 a protezione dell'impegno stesso.

Per l'esportazione: dei limoni di Maiori, di Sorrento e di Fondi; delle arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi devono usarsi casse di legno di pino stagionato, a due compartimenti, con testate dello spessore di mm. 20, di regola un solo pezzo entrambe o, al massimo, e per una sola testata, di due pezzi purché bene adattati o rafforzati; con tramezzo centrale dello spessore di mm. 20 di due o tre pezzi perfettamente combacianti; con sponde dello spessore di mm. 8-10, di due pezzi perfettamente combacianti; con coperchio dello spessore di mm. 5, di tre pezzi anche sovrapposti; con fondo dello spessore mm. 8-10 di due o tre pezzi perfettamente combacianti. Tre cerchi di castagno all'esterno, inchiodati.

Per l'esportazione delle arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi possono altresì usarsi casse di legno di faggio stagionato uguali a quelle più sopra descritte.

### Rivolgetevi al Commercio Friulano

## I CAMBI

I prezzi medi dei Cambi quotati alle Borse più importanti sono i seguenti:

	Parigi	Londra	Zurigo	New York	Bruelles	Berlino	Madrid	Vienna	Praga	Belgrado
Trieste . . . . .	74.70	92.775	366.75	19.03	266.-	454.50	314.25	268.50	56.475	33.5250
Milano . . . . .	74.7250	92.80	367.05	19.0375	265 1/2	455.-	312.-	268.-	56.35	33.60
Torino . . . . .	74.70	92.70	-	19.02	-	-	-	-	-	-
Genova . . . . .	74.73	92.8050	367.10	19.04	-	-	314.40	-	-	-
Roma . . . . .	74.75	92.8050	-	19.04	-	-	-	-	-	-

## CRONACA FRIULANA

### GORIZIA

#### Presenti alla Fiera di Fiume

Nella prossima Fiera di Fiume, che si aprirà l'11 agosto comparirà ancora una volta la Mostra del Goriziano, forte dei migliori suoi produttori, i quali sentiranno l'impellente bisogno e l'assoluta necessità di far conoscere i propri prodotti notevolmente migliorati, ai visitatori della città olocasta.

Già due anni or sono i nostri espositori a Fiume furono, proporzionalmente a quelli delle altre provincie, i migliori quotati. Ciò fa sperare in altri lusinghieri successi.

#### Gli enti e ditte premiate a Padova

E' notorio quale splendore e incurante successo abbia ottenuto a Padova alla Mostra della distruzione e della ricostruzione fra le provincie trivenete la nostra rappresentanza. Successo significativo che sta a dimostrare con quale costanza — al disopra dei sacrifici né pochi né lievi finanziari e d'ogni natura — i nostri espositori si apprestano a cimentarsi nelle Mostre di emulazione più complete e più difficili.

A Padova erano presenti con abbondanza di fotografie, cimeli, grafici ed altro gli enti e ditte di cui in appresso.

Amministrazione provinciale di Gorizia, Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, Museo provinciale della Rende di Gorizia, Corpo Reale del Genio civile di Gorizia, Cattedra Ambulante di agricoltura per la provincia di Gorizia, Opera nazionale Balilla di Gorizia, Amministrazioni Comunali di Gorizia, Canale d'Isonzo, Caporetto, Capriva di Cormons, Cormons, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Montenero d'Istria, Plezzo, S. Lucia di Tolmino, Tarnova della Selva, Tolmino e Verboia in Campisanti, S. A. Cotonificio Brunner di Gorizia, Federazione provinciale delle Latterie Sociali di Gorizia, Cassa circond. di Malattia della provincia di Gorizia, Società servizi automobilistici ing. Ribi e C. di Gorizia, Società Anonima Cementi Isonzo di Salona d'Isonzo, Società anonima industria del freddo di Gorizia, Stabilimento fotografico Sturlo di Gorizia, Banca Cooperativa di credito di Gorizia, Banca delle Venezie di Gorizia, Istituto provinciale di credito fondiario di Gorizia, ing. arch. Silvano Baresi di Gorizia, Casa di Salute «Villa S. Giusto» del F. B. F. di Gorizia, Seminario arcivescovile dei Minori di Gorizia, Società anonima raccolta rottami di Gorizia, Cassa di Risparmio unita al Monte di pietà di Gorizia, Stabilimento tipografico L. Lukezic di Gorizia e Villa di Salute del Buon Consiglio del F. B. T. di Gorizia.

Al quali rivolgiamo il nostro sincero e vivo elogio.

### TARCENTO

#### Per il prezzo fisso

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti ci comunica:

Presso la sede, nelle ore d'ufficio (8-12 dei giorni feriali) i soci potranno ritirare i cartelli indicatori del «Prezzo Fisso», che sono posti in vendita a centesimi 50.

Nel contempo i soci potranno prenciare i cartellini con la dicitura: «Sulle vendite a credito, dopo trascorsi sessanta giorni, si applica l'interesse del sette per cento».

### PORTONONE

#### Corsi - Mutui - Piani stradali

Con risultati soddisfacenti, e per iniziativa della Sezione di Cattedra in accordo con la Federazione friulana degli agricoltori, si è svolto un corso teorico-pratico ambulante di frutticoltura che fece puntate nei centri maggiori del circondario.

— Onde realizzare i migliori prezzi nella vendita del frumento, il cereale verrà ammassato. Gli agricoltori sono propensi alle cessioni collettive che tornano a completo loro interesse.

— E' stata approvata dalla Giunta prov. amm. la richiesta del nostro Comune, di un mutuo di 200 mila lire, con la Cassa di Risparmio di Udine. Ciò per provvedere alla sistemazione del campo sportivo e alleviare il numero dei disoccupati.

— Il comune sta facendo eseguire degli esperimenti sia sulle strade ordinarie, ad acciottolato o pavimentate, per la loro asfaltatura con bitumi pesanti. Ove gli esperimenti diano efficaci risultati, si addiverrà alla completa sistemazione del piano stradale cittadino.

### S. GIORGIO DI NOGARO

#### La produzione bozzoli

L'allevamento dei bachi da seta, quest'anno, per la buona vegetazione del gelso ed il tempo favorevole, diede ottimi risultati. Su circa 500 oncie di seme, messe in incubazione, non si verificarono fallanze di sorta. La resa media per oncia fu di chilogrammi 70. Il prezzo medio della foglia si aggirò sulle 30 lire al quintale.

Per maggiormente intensificare la bachicoltura, già in progresso in questa plaga, sarebbe desiderabile un maggior reddito per i nuovi impianti di gelso.

### SPILIMBERGO

#### Propaganda agricola

La Sezione di Cattedra locale ha esaurito i sopraluoghi, assieme alle singole giurie, a tutti i frumenti degli agricoltori partecipanti ai concorsi comunali granari dei due mandamenti; unitamente al Fiduciario di zona della Federazione Agricoltori ha visitato gli allevamenti bachi dei partecipanti al concorso bacologico aperto dalla Federazione stessa; ha tenuto delle conferenze nei seguenti centri: Tesis, Vivaro, Clauzetto.

Ha inoltre tenuto delle conferenze su argomenti agricoli ai militari del Presidio.

Dal suo canto il Circolo Agrario ha deliberato di eseguire la prima vendita collettiva delle frutta con la produzione invernale dei soci aderenti.

### CASTEL DOBRA

#### Dimostrazione di potatura

Ha avuto luogo nel pescheto del sig. Domenico Vladimiro in località Gabria di S. Lorenzo di Nebola) una pubblica dimostrazione pratica di potatura verde del pesco alla quale hanno partecipato, con particolare interessamento, numerosi agricoltori.

### GEMONA

#### La privativa alla Stazione

Onde favorire i viaggiatori che numerosi affluiscono alla nostra stazione, nell'interno della medesima è stata aperta una privativa con vendita di giornali. La lacuna, per la quale da molto tempo si è brigato, è finalmente eliminata.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di maggio 1928 e comunicati dai sigg. Notai ed Ufficiali Giudiziari alla Cancelleria del R. Tribunale di Tolmezzo.

Table listing names and amounts of exchange protests, including Ambrosio Antonio, Tolmezzo 1000, Arrigoni Francesco, Villasantina 2000, etc.

DICHIARAZIONE

Il protesto cambiario pubblicato nella rubrica ordinaria del numero precedente (26-6-1928, N. 154) riferentesi al sottoscritto, è completamente inesatto, in quanto l'effetto cambiario di cui sopra è stato regolarmente ritirato il giorno 18 maggio 1928 e cioè entro i due giorni dalla scadenza dell'effetto stesso.

D'AFFARE FERMO - Udine

Fallimenti

Nella quindicina sono stati dichiarati fallimenti delle ditte seguenti:

Giovanni Battista Venier fu Giacomo negoziante in ferramenta a Fiumicino in quel di Azzano X.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Minesso, e curatore provvisorio lo avv. Riccardo Spinotti.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 detto, la chiusura del processo di verifica al 9 agosto.

Simone Borgo esercente fornace a Rivis sul Tagliamento.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Luigi Borsatti.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 12 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 detto, la chiusura del processo di verifica al 9 agosto.

Silvio Zulliani da Ciconico esercente il commercio del bestiame. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Zozoli, curatore provvisorio l'avv. d'Orlandi; fissata la prima adunanza dei creditori al 16 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 26 detto, la chiusura del processo di verifica al 13 agosto.

Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 60 mila passivo lire 90 mila.

Cengarle Flaminio da Codroipo, impresario edile. Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan; curatore provvisorio il rag. Blasoni; fissata la prima adunanza dei creditori al 16 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 29 detto, la chiusura del processo di verifica al 13 agosto.

Mario Zanolini e Libero Rossini, esercenti manifatture a Palmanova. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Serra, curatore provvisorio il rag. Ragazzoni; fissata la prima adunanza dei creditori al 19 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 agosto, la chiusura del processo di verifica al 30 detto.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO

Il fallimento di Pietro Lestuzzi è stato esteso al socio ing. Stroili Francesco di Manzano.

Fu ordinata l'apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza del fallito. Fu nominato giudice al fallimento il cav. avv. Luigi Orsi e curatore provvisorio lo avv. Antonio Biasotti.

Fu stabilito fino a tutto il dì 14 luglio corr. il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Fu determinato il giorno 30 luglio corr. a ore 9 ant. per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

E' stato omologato il concordato giuridico proposto dal fallito Coassin Pietro da S. Vito al Tagliamento, sulla base del 20 per cento ai chirografari da pagarsi dopo 60 giorni dell'omologazione; del 100 per cento ai privilegiati; il tutto con la garanzia del sig. Coiazzi Giovanni di Roveredo in Piano.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale con sentenza odierna ha nominato curatore definitivo del fallimento Antonio e Luisa Banelli il curatore provvisorio rag. Bruno Mirtillo.

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

Il credito agrario di miglioramento

Il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento ha completato la sua organizzazione, determinando i rapporti che dovranno intercorrere tra il Consorzio stesso e gli istituti di credito agrario autorizzati ad agire localmente. Con gli istituti aderenti sono state infatti concordate apposite convenzioni, attraverso le quali è stato stabilito che gli istituti stessi, oltre a provvedere alla raccolta delle domande di mutuo, dovranno mettere a disposizione del Consorzio tutta la loro attrezzatura tecnica per l'esame delle richieste di finanziamento. Perciò gli istituti dovranno eseguire con la maggiore diligenza e ocularità l'inchiesta sulle garanzie finanziarie dei richiedenti e sulla convenienza dei mutui, in rapporto allo sviluppo della economia agricola.

Nel frattempo il Consorzio sta già istruendo le inchieste sulle domande di mutuo presentate direttamente e che assommano fino ad oggi ad una cifra di circa 100 milioni di lire. Riguardo all'accoglimento delle domande si può dire che sarà data la precedenza ai progetti organici di trasformazione agraria fondiaria e soprattutto a quelli che prevedono opere di irrigazione. Pertanto gli interessati potranno inoltrare le loro domande, sia direttamente al Consorzio nazionale nella sua sede provvisoria presso il Ministero dell'Economia Nazionale sia agli Istituti regionali di credito agrario, come pure alla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione.

L'imposta sui fabbricati

Il Ministero delle Finanze, ripresa in esame la questione della esenzione ventinquennale, ha riconosciuto che l'esenzione non debba negarsi quando qualche vano di un appartamento sia dal proprietario destinato ad uso di ufficio proprio.

Al fine poi di non ritardare l'operazione di esenzione ha disposto che gli Uffici delle imposte prescindano dal chiedere la decisione del Ministero in merito alle domande di esenzione in caso di ricostruzione di fabbricati inabitabili, quando gli stessi Uffici riconoscono che non v'è ragione di negare l'esenzione richiesta.

Del pari sono state date disposizioni agli uffici per chiarire se nel caso in cui in un fabbricato di nuova costruzione vi sia una parte destinata ad ufficio, non debba negarsi l'esenzione per tutto il fabbricato, ma solo per la parte con tale destinazione e se questa ha diritto alla esenzione biennale completa oltre alla esenzione quindicennale graduale. Circa poi al tipo delle case nuove il Ministero ha dichiarato che purché si tratti di case di abitazione, nessuna limitazione è stabilita circa il numero dei vani di ciascun alloggio e circa le caratteristiche della costruzione.

Le nuove tariffe telefoniche

Agevolazioni e riduzioni

Con decreto in corso di pubblicazione si provvede a stabilire le tariffe di abbonamenti al telefono urbano che dovranno andare in vigore col primo luglio in sostituzione di quelle vigenti fin dal 1921.

Le nuove tariffe contemplano una sensibile riduzione rispetto a quelle finora stabilite dalla legge per gli abbonati della categoria B (privati), riduzioni che variano a seconda dell'importanza delle reti da un minimo del 14 per cento ad un massimo del 25 per cento.

Sono inoltre istituite le categorie B duplex e B multiplex (inserzione automatica di due o più abbonati sulla medesima linea) le quali consentono di offrire agli stessi privati il telefono a condizioni di abbonamento vantaggiosissime. Ad esemp. nelle reti maggiori, come Roma, Milano, ecc., il canone per tali abbonamenti varierà fino fra le 280 e 380 lire annue.

Altre provvidenze completano le agevolazioni accordate alla categoria dei privati, come ad esempio la ratizzazione delle spese di impianto, l'abolizione nel perimetro dell'abitato di ogni canone supplementare per maggiori distanze.

Infine viene meglio disciplinata la materia dei traslocchi; disponendo che la tassa relativa, quando nella nuova abitazione già esista il telefono, sia convenientemente ridotta e così pure nulla sarà più dovuto come contributo alle spese di impianto nel caso che all'attuale abbonato ne subentrino un altro per successione così a titolo universale che particolare e per subentro di commercio e per qualsiasi trasformazione di regime sociale e cambio di titolare.

La tariffa attualmente dovuta dagli abbonati della categoria A, che comprende circa il 50 per cento di tutti gli utenti, resta quella fissata dal decreto legge del 1921. Gli abbonati della categoria speciale (istituti di credito, banche e banchieri, agenti di cambio, società con capitale almeno di un milione di lire, stabilimenti industriali, alberghi, ristoranti di prima categoria, ecc.) i quali rappresentano solo il 10 per cento di tutti gli utenti, vedranno lievemente aumentata la tariffa che attualmente pagano, nella misura cioè del 10 per cento.

Tanto gli abbonati della categoria speciale, quanto quelli di categoria A saranno sgravati dei supplementi talvolta onerosi che pagano per le maggiori distanze dalla centrale entro il perimetro dell'abitato corrispondendo in luogo e vece un canone supplementare di lire 20 annue, canone comune a tutti gli utenti delle stesse categorie A e B.

E' fatto infine obbligo alle società concessionarie del servizio telefonico pubblico di eseguire dietro richiesta degli utenti, alcuni tipi ordinari d'impianti interni ed esterni concordati con l'amministrazione.

zione agraria fondiaria e soprattutto a quelli che prevedono opere di irrigazione. Pertanto gli interessati potranno inoltrare le loro domande, sia direttamente al Consorzio nazionale nella sua sede provvisoria presso il Ministero dell'Economia Nazionale sia agli Istituti regionali di credito agrario, come pure alla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione.

In quanto alla distribuzione dei fondi per il finanziamento delle opere agrarie, il Consorzio terrà in particolare considerazione i bisogni del Mezzogiorno. Intanto è bene dire che fino ad ora l'importo complessivo delle domande di mutuo non è ancora tale da imporre la necessità di limitazioni nella ripartizione dei finanziamenti.

Quanto agli interessi che verranno percepiti sui mutui non è ancora possibile fissarne con tutta precisione la cifra. Tenuto tuttavia conto dell'attuale costo del denaro e tenuto anche conto del fatto che il Consorzio gode di un concorso sul pagamento degli interessi, si prevede che le operazioni, di mutuo potranno essere fatte con un interesse del 3-75 per cento, oltre ad un diritto di commissione pari all'incirca all'1 per cento sul capitale mutuato.

NOTIZIARIO

I PROTESTI CAMBIARI DIMINUISCONO. — Il numero dei protesti cambiari eseguiti nel Regno mentre erano stati 67 mila nel gennaio, sono scesi a 62 mila nel febbraio e nel marzo, poi a 60 mila in aprile.

RONALDO STRINGHER è stato nominato Governatore della Banca d'Italia. La notizia sarà appresa con orgoglio in tutto il Friuli.

UN ECCEZIONALE raccolto di grano si prevede quest'anno al Canada: due milioni di acri sono stati seminati in più del normale.

LA RUSSIA QUEST'ANNO avrà un scarso raccolto di grano causa il maltempo e la semina inferiore anche nelle regioni più fertili del Volga.

AL FINE DI DARE IL MASSIMO SVILUPPO all'uso dei tessuti-tipo, dei medesimi dovranno trovarsi in possesso tutti i negozi del Regno.

UN ACCORDO COMMERCIALE è stato fissato tra l'Italia e l'Estonia inteso a regolare i rapporti commerciali fra i due stati.

IL CONVEGNO dell'energia elettrica è stato tenuto a Parigi con l'intervento dei tecnici italiani. E' stata nominata una commissione internazionale per i grandi sbarramenti.

L'ITALIA ha versato all'America la somma di dollari 5.000.000 quale ammontare della terza rata di ammortamento del debito di guerra.

IL CONGRESSO NAZIONALE dei dirigenti aziende industriali si è svolto a Milano, presenti 150 delegati in rappresentanza di 7000 iscritti.

LA MOSTRA VENETA dell'Artigianato si sta allestendo a Treviso dove avrà luogo prossimamente per mettere in rassegna brillantemente quanto in tutta la regione Veneta si fa in relazione all'attività in tutti i rami delle Comunità Artigiane.

ALLO SCOPO di INNALZARE nuove officine idroelettriche e sottostazioni la « Società Idroelettrica Piemontese » ha chiesto alle banche « Blair e C. e Chase Securities » di New York un prestito di 4 milioni di dollari. Dette banche hanno già lanciato il prestito con ottimo risultato.

LA PARTECIPAZIONE DELLE CASSE di Risparmio italiane al capitale della Banca d'Italia è tale che le Casse stesse possiedono circa la terza parte del complessivo capitale del nostro Istituto di Emissione.

GLI STABILIMENTI della « Farbenindustrie » di Berlino produrranno quest'anno 100.000 tonnellate di benzina sintetica e una notevole quantità di caucci sintetico che quanto prima la Società potrà sul mercato e che è una autentica novità del genere.

DEBITI PUBBLICI INTERNI. — Alla fine di aprile, calcolando le variazioni apportate nella loro composizione, risultano diminuiti di 48 milioni rispetto al mese precedente.

INDICE GUARNERI DEL CORSO DELLE AZIONI. — Nel mese di maggio risulta un miglioramento di punti 2,43 rispetto al mese precedente, pari a 1,63 per cento.

DISOCCUPAZIONE DEL REGNO. — Alla fine di aprile diminuisce di 55 mila disoccupati rispetto alla fine del mese precedente. Il numero delle giornate di sussidio pagate diminuisce di 150 mila.

LA PREVISIONE DEL RACCOLTO del frumento in India è valutata sul 80.100.000 quintali con una diminuzione di 10.800.000 ql. in confronto all'anno decorso.

COMMERCIO CON L'ESTERO. — Le eccedenze delle importazioni sulle esportazioni alla fine del mese di marzo, sono di un miliardo e 678 milioni, con un miglioramento di 547 milioni rispetto all'anno precedente.

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al "Commercio Friulano."

BOZZOLI

UDINE. — Produzione abbondante e buona; prezzo medio pagato: incroci cinese 15-15-25-10.

GOZZIOLA. — Bigiali dorati e corrispondenti 12-13,30; adeguato 12,339,21; adeguato generale 10,257.

BESTIAME

UDINE. — Vacche da 1500 a 2750; g. o. venene da 1000 a 2450; vitelli da 550 a 930; cavalli da 690 a 2950; maia 030-1100; asini 130; maiali da latte 85-145; su. da allevamento 250-355; pecore 85-140; capre 110 al capo.

PORDENONE. — Buoi e manzi a peso vivo 330-380; vacche 200-250; vitelli 380-450 al q.; maiali lattanzoli 00-140 al capo.

PALMANOVA. — Bovini 1.a qual. peso vivo 350-370; 2.a 240-260; 3.a 170-180; tori 1.a qual. 270-290; 2.a 210-250; vitelli da latte 400-450; suini 420-440; cavalli 110-130 al q.le.

CEREALI

UDINE. — Frumento 120-125; granoturco giallo 129-130; granoturco bianco 128-130; cinghino 116-118; segala 93-94 al q.

PORDENONE. — Granoturco vecchio 130-135; sorgo rosso 90-95 al q.

PALMANOVA. — Frumento 140-148; granoturco 135-140; avena 123-125; segala 88-90; riso camolino originario corrente 1,90; riso camolino extra 2; r. so brillato corrente 2; riso brillato extra 2,10 al Kg.

FARINE

UDINE. — Farina di granoturco gialla e bianca nostrana 1,40; farina di granoturco gialla comune 1,25 al Kg.

PALMANOVA. — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1,40; farina gialla di granoturco comune 1,25 al Kg.

PASTA

UDINE. — Pasta vera Napoli extra 310; pasta locale comune 250; pasta locale superiore 260 al q.; pasta vera Napoli extra 3,60; id. locale extra 3,30; pasta locale comune 2,65; pasta locale tipo Napoli e Bologna 2,95 al Kg.

ZUCCHERI E CAFFE'

UDINE. — Zucchero cristallino 630; id. raffinato pile 650; id. semolato 650 al q.; zucchero cristallino 6,65; id. semolato di fabbrica 6,75; id. semolato raffinato 6,85; id. raffinato pile 6,85 al Kg.; caffè Santos crudo corrente 2160; id. eletto 2260; caffè Minas crudo 2050 al q.; caffè Santos crudo corrente 2450; id. eletto 2550; id. Minas 22,50 al Kg.

PALMANOVA. — Zucchero cristallino 6,65; zucchero semolato di fabbrica 6,75; zucchero semolato raffinato 6,85; id. raffinato pile 6,85; caffè Santos corrente 24; id. eletto 25; caffè Minas 22 al Kg.

OLII E GRASSI

UDINE. — Olio d'oliva fino 975; id. extra 1060; olio di semi 1. marca 600; id. 2. marca 390; olio minerale 170 al q.; olio d'oliva fino 8,50; id. extra 9,50; id. di semi 1.a marca 5,80; id. 2.a marca 5,70 al litro; lardo nostrano alto stagionato 810 al q.; lardo nostrano alto 9; id. americano 8,10; burro nostrano naturale 16,50; strutto nostrano 8,50 al Kg.

CASEARIA

UDINE. — formaggio grana del 1926 a 1700; reggiano del 1927 a 1250; pecorino sardo stagionato 1750; montasio stagionato 830; latteria del Friuli 720 al q.; grana 20; reggiano 12; gorgonzola verde 13; id. bianco 13; hemmenthal nazionale 12; latteria del Friuli 8,50-9 al Kg.; latte 0,90 al litro.

PALMANOVA. — Formaggio pecorino romano 16; formaggio fiore stagionato 15,50; formaggio fresco di latteria del Friuli 8; montasio stagionato 9,50 al Kg.; latte 0,80 al litro.

ORTAGGI

UDINE. — Zucche 30-40; fagioli freschi 130-160; patate 40-60; cipolle 30-50; pomodoro 150-200; insalata 30 50; erbe 70-100 al q.; limoni 18-29 al cento.

PORDENONE. — Patate 85-90 al q.

PALMANOVA. — Fagioli scritti carnicci 2,60; id. comuni friulani 1,70 al Kg.

FRUTTA

UDINE. — Pere 1,50-2; fichi secchi 1,20-2; pesche 2-5; ciliegie 3-3,50 al Kg.

FORAGGI

UDINE. — Fieno dell'alta 1.a q. 22-24; erba spagna 22-25; paglia 13-14 al q.

PORDENONE. — Fieno 20-22; stramaglie 13-16 al q.

PALMANOVA. — Fieno 16-20; paglia 12-13.

COMBUSTIBILI

UDINE. — Legna di faggio 9,50-11; id. in stanghe 8,50-9; legna segata e spaccata 12; carbone di legna 30 al q.

PORDENONE. — Legna da ardere 10-14 al q.

CARNI

UDINE. — carne di bue, vacca e vitelli maturi da venderli in spacci di 1.a q.: 5-8,50; id. 2.a q. 4,20-7,50; vitello 1. q. 5,20-9; id. 2.a q. 4,80-8,80; musetti 12-13; salame 18-20; prosciutto 30; mortadella 13 al chilo.

PALMANOVA. — Carne di manzo 6-7; vitello 7,80; suina 7,50 al Kg.

VINI

UDINE. — Vino nostrano 190-200; id. pugliese 200-280; nostrano fino 220-280; aceto di vino 110-130; acquavite nostrana 1300-1400; id. nazionale 800-1200; spirito di vino puro etanidro 1800 all'ett.; vino toscano 2,30-3,50; pugliese 2,50-4; nostrano 4-4,60; acquavite nostrana 16-18 al litro.

PORDENONE. — Vino mediocre 160-190 all'ett.

PALMANOVA. — Vino comune 180-220; vino 220-280; marsala 450-500; vermouthe 450-500 all'ett.

POLLICIE

UDINE. — Galline 8,50-9; polli 10-10,50; oche 4,50; anitre 6-7; conigli 3,50 al Kg.

PORDENONE. — Polli e galline 7-7,50; tacchini 7-7,80 al Kg.

PALMANOVA. — Galline 6,80-7,30; piccioni 5,50-6; oche 4,50-5; tacchini 6-7 al chilo.

Il polso del mercato

TITOLI E VALORI
Mercato più attivo con tendenza pesante. Deboli il Consolidato e il Littorio: Credito e Banca relativamente bene: debole la Banca Commerciale. Scarsi affari nei tessili: animate le sete artificiali. Irregolari e incerti gli immobiliari. Ecco la media approssimativa: Consolidato 5 per cento 82,92-82,80; Littorio 5 per cento 82,60-82,37-82,50; Banca d'Italia 2515-2525; Comm. Ital. 1382-1376-1386; Credito Italiano 794-796; Consorzio M. 809-827-826; Rendita 3 e mezzo per cento 71-90.

Titoli: Cosulich 169-172; Ferr. Merid. 780-800-797; Rubattino 534-536; Libera Iriestina 233-235.

VINI

Dopo un buon periodo di attività si rientra nel preludio della calma estiva. In Piemonte mercato attivo a prezzi soliti. Nel Veneto e nell'Emilia buona attività a prezzi fermi: calma in Toscana ove le viti sono un po' in ritardo. Nel Friuli le viti sono ottime almeno nella generalità e lasciano prevedere una buona vendemmia.

FORAGGI

Il mercato dei foraggi segna un'aumento ulteriore nei prezzi dovuto al persistere generale della siccità specie nell'Emilia. Nel Friuli, la produzione foraggera è buona. Ecco alcuni prezzi informativi: Modena: maggengo nuovo 40-42; Varese 55-60; Vercelli 30-40; Rovigo: sciolto in sorte 16-24.

CASEARIA

Mercato attivo: i caseifici sono in piena efficienza. Il mercato del formaggio è resistente con prospettiva di progressi. Quotazioni: Oleggio: burro 16,50; Varese: pura panna sterilizzata o pastorizzata 16,50-17, lombardo in pani e rotoli 13-15,50; Vercelli: pura panna 14,25.

La produzione del formaggio del 1926 viene pagata in media 15-15,50 del 1927 12-13.

ALTRI GENERI

Mercato delle frutta attivo a prezzi forti: riso e risoni pesanti scarsamente richiesti: frumenti tendenti al rialzo, farine al ribasso. Bestiame mercato calmo.

Quesiti commerciali

A. C. - Tolmezzo.
Domanda: Quanto tempo devono essere conservati i libri di commercio?
Risposta: I libri di commercio quali il libro giornale, il libro inventari, il copia lettere e copia fatture la legge prescrive che si debbono conservare negli archivi per un periodo di dieci anni.

Domanda: E le fatture e la corrispondenza?
Risposta: Secondo il disposto dell'art. 9 della legge 30 dicembre 1923 N. 3273 resta acquisito che le fatture, note e conti nonché le relative copie o doppi ed altri documenti di cui agli art. 3, 5 e 6 della stessa legge devono essere rispettivamente conservati tanto per chi li redige e spedisce quanto per chi li riceve per un periodo di cinque anni.

La stessa prescrizione è estesa alle fatture provenienti dall'estero ed ai libri di prima nota.

D. O. - Pordenone.
Domanda: Le fatture devono essere numerate?
Risposta: Le fatture spedite e relativi dupli, come pure le fatture ed equivalenti documenti bollati ricevuti dagli industriali, commercianti ed esercenti acquirenti devono essere progressivamente numerate.

Commercianti, rivenditori, agricoltori, rivolgetevi per gli acquisti delle falci e forche al

Sindacato Agricolo Friulano

UDINE - Via dei Teatri, 14 - UDINE
Assortimento completo; tutte le forme, misure e tipi delle più quotate marche di falci della Stiria e del Tirolo. Forche Germania; forche da fieno, forconi, ecc.

Il più grande deposito della Provincia. Prezzi di fabbrica.

# Leggi, Decreti e provvedimenti

## L'obbligo per i commercianti di presentare il certificato penale

Sono stati prospettati al Ministero dell'Economia Nazionale alcuni dubbi circa l'applicazione delle circolari del 23 marzo 1927 N. 150 e 30 aprile 1928 N. 624 che riguardano la revisione annuale delle licenze di esercizio. In proposito, il Ministero, richiamandosi a quanto fu già disposto nella circolare 30 aprile 1928 N. 624 nel senso che gli esercenti siano dispensati per il corrente anno 1928 dall'obbligo della ripresentazione dei documenti ai fini del rinnovo delle licenze e salvo alle autorità competenti, la facoltà di procedere invece ad una revisione d'ufficio, ha risposto che in linea di massima i commercianti dovranno presentare ogni anno, a principio del primo gennaio 1929, all'autorità comunale, il proprio certificato penale generale per rendere possibile a questa di accertarsi: 1. se il titolare della licenza abbia eventualmente perduto i requisiti di cui agli art. 10 e 11 del testo unico delle leggi di P. S. 6 novembre 1926, N. 848; 2. oppure se il medesimo sia stato punito per due volte consecutive per reati elencati nell'art. 5 del R. D. L. 16 dicembre N. 2174. Se nulla di questo risulterà dal certificato penale l'autorità comunale apporrà sulla ordinaria licenza un visto per accertare che essa resta valida anche per l'anno in corso. In caso contrario, la licenza sarà revocata.

## I depositi postali vincolati per il pagamento della tassa scambi

Ad evitare le torti pene pecuniarie e le penalità che sono comminate agli inadempienti, si richiama ancora una volta l'attenzione degli interessati sull'obbligo fatto dall'art. 17 del R. D. L. 22 dicembre 1927 n. 2069, per cui tutti i commercianti ed esercenti pel solo fatto di essere iscritti nei ruoli dell'imposta di R. M. di categoria B, per un reddito non inferiore a L. 15.000, sono tenuti all'apertura d'un proprio conto corrente postale agli effetti dell'applicazione e del pagamento della tassa di scambio, versando a titolo di deposito una somma nella misura seguente: L. 500 per le aziende con reddito tassato di R. M. dalle L. 15.000 alle 25.000; lire mille per le aziende con reddito tassato di R. M. di oltre L. 25.000.

## I biglietti di banca in prescrizione

Con decreto ministeriale in corso, il termine per la cessazione del corso legale dei biglietti di Stato da lire 5 e 10 viene prorogato al 31 dicembre 1928, e quello per la prescrizione al 30 giugno 1929. Il termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da lire 25 viene invece mantenuto al 30 giugno 1928. Dopo tale data i contabili erariali all'interno del Regno hanno facoltà di versare in Tesoreria, non oltre il 16 luglio successivo, i biglietti da lire 25 ritirati.

## Denuncia del grano trebbiato

Con il R. D. Legge 7 aprile 1927 n. 504, è stato disposto che chiunque eserciti la trebbiatura a macchina, sia sui fondi propri che sui fondi altrui, deve denunciare la quantità di grano trebbiato alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della circoscrizione entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura.

Mentre si richiama su tale disposizione l'attenzione degli agricoltori, si fa noto che dette denunce non potranno avere e non avranno alcuna conseguenza di ordine fiscale e che nessuna comunicazione di esse sarà data agli Uffici delle imposte.

L'intendenza ha già avvertito gli uffici delle imposte di astenersi dal richiedere agli effetti degli accertamenti per la imposta, tali dati o comunque dal tenerne conto.

In conformità delle istruzioni diramate dall'istituto di statistica deve essere denunciato alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura provinciali non tutto il grano raccolto nella corrente campagna, ma solo quello che viene trebbiato a macchina.

## Divieto di vendita

Risulta che alcune ditte hanno messo in commercio con il nome di «tettarelle per zucchero o per nutrizione» degli oggetti costituiti di un comune succhiato di gomma di spessore inferiore a tre mm, vuoto, chiuso alla base da un coperchio di osso, alluminio o altro, e che si può facilmente riempire di sostanze varie o zuccherine, per la somministrazione ai lattanti. Questi oggetti sono in aperto contrasto con lo spirito della legge che ha voluto appunto impedire l'uso antigenico e dannoso di tale tipo di succhiati. Le Prefetture hanno invitato gli Enti interessati perché dispongano per l'accertamento dell'esistenza in commercio di tettarelle di tale modello per il loro eventuale sequestro.

**Ditta BISUTTI - Udine**  
Piastrille rivestimento

## Le nuove norme per le affissioni

Esenzione nelle vetrine e nell'interno dei negozi - Le tariffe massime distinte in categorie.

E' già stato concretato uno schema di R. Decreto, del quale si attende la pubblicazione, per disciplinare il problema delle affissioni pubblicitarie. E' noto che, in difetto di precise disposizioni legislative disciplinanti questo importante servizio pubblico, ogni Comune ha finora applicato un proprio regolamento con le più disparate tariffe e norme regolamentari, e che a parte le gravi deficienze che questo stato di cose provoca nell'esecuzione del servizio, da esso vengono gravemente danneggiate le Ditte industriali, e commerciali, alle quali non di rado si impongono oneri molto gravi. Per porre fine a questa situazione, la Confederazione Generale dell'Industria ha ritenuto opportuno prendere contatti con la Confederazione Generale degli Enti autarchici e successivamente con quella dei commercianti. A seguito delle lunghe e laboriose discussioni intervenute, è stato raggiunto un accordo, consacrato in un Memoriale presentato al Ministero dell'Interno. Le norme concordate in questo Memoriale, che risolvono in modo equo importanti questioni, come quelle della definizione della pubblicità fatta nelle vetrine e nell'interno dei negozi e delle tariffe massime, ripartite in varie categorie corrispondenti alla importanza dei Comuni, hanno avuto l'adesione del Ministero dell'Interno, che ha pertanto già elaborato il relativo Decreto-Legge.

## Certificati di origine per merci dirette nello Stato S.H.S.

Il Governo di Belgrado ha testé preso le seguenti decisioni per limitare, col 1 agosto p. v. alle merci d'oltre mare, la facoltà in cui concessa ad alcuni organi esteri di rilasciare certificati d'origine per le merci in transito nei porti esteri, provenienti da magazzini generali o da punti franchi:

« Per le merci d'oltre mare che transitano nei porti marittimi dei paesi coi quali sono conclusi trattati di commercio attraverso i magazzini doganali di transito, i depositi pubblici, i magazzini generali o i porti franchi, le dogane accetteranno i certificati d'origine di tali merci che vengono rilasciati, coi dati necessari, dalle seguenti autorità dei rispettivi porti marittimi:

1. Dogane; 2. Camere di commercio, d'industria o di agricoltura; 3. Amministrazione dei depositi pubblici e dei magazzini generali; 4. Autorità d'ispezione che nei porti franchi effettuano il controllo del traffico delle merci (come ad esempio: nel porto di Amburgo: «Freihafenamt der Deputation für Handels-Schiffahrt Gewerbe»).

Come merci d'oltre mare sono considerate tutte le merci provenienti da paesi fuori d'Europa, ad eccezione degli Stati dell'Africa e dell'Asia situati sulle coste dei mari Nero, Rosso e Mediterraneo. A norma di ciò per le merci provenienti dagli Stati Europei in generale, il certificato d'origine deve essere rilasciato dall'Autorità competente dello Stato rispettivo.

« Nell'intento però che questa modificazione della circolare non causi un arresto nello sdoganamento delle merci già arrivate o ordinate, essa verrà applicata dal 1 agosto 1928, con ciò che i certificati d'origine previsti dalla presente circolare possano essere accettati anche dal giorno della pubblicazione della legge sul Trattato di commercio e di navigazione fra il nostro Regno e la Germania. Fino al 1 agosto 1928 possono quindi essere accettati anche i certificati rilasciati conformemente all'abrogato punto 3 della parte I, della circolare C. N. 43918 del 18 luglio 1922 ».

## Esenzioni fiscali per il Cambio dei titoli del consolidato

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 21 giugno 1928, n. 1403:  
Art. 1. - A decorrere dal primo luglio 1928, VI, e per la durata di due mesi successivi, le domande dirette a conseguire il cambio dei titoli, al portatore del Prestito Nazionale Consolidato 4-5 per cento di maggiore taglio con altri titoli al portatore di tagli inferiori, sono esenti dalla tassa di bollo di cui all'art. 106 lettera b), della tariffa (allegato A) approvato col R. D. 30 dicembre 1923 n. 3268.

L'importo dei diritti di bollo, di cui all'art. 49 lettera b) della mentovata tariffa, corrispondenti ai titoli da consegnarsi in dipendenza del cambio considerato nel precedente comma, sarà assunto a carico del bilancio del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1928-29.

Art. 2. - Le ricevute dei titoli del Prestito Nazionale Consolidato 5 per cento presentati agli effetti della commutazione consentita col precedente articolo, sono esenti dalla tassa per le concessioni governative, stabilita dall'art. 80 della tabella A, approvata col R. D. 30 dicembre 1923 n. 3279.

## Ammasso collettivo del frumento

Ad iniziativa del Consiglio Provinciale dell'Economia, visto il felice esperimento del trascorso anno ed al fine di impedire manovre speculative atte a provocare ingiustificati ribassi dei prezzi del grano nazionale, anche quest'anno verrà dato corso all'ammasso ed alla vendita collettiva del frumento.

L'ammasso potrà raggiungere, fra i tre centri di Udine, Cordovado e Latisana, i 20 mila q.li. Le domande di ammissione all'ammasso e vendita collettiva del frumento, devono essere consegnate alla Federazione Agricola del Friuli (Via Teatri 2 - Udine) completata in ogni loro parte, e munite del visto della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Sindacati Agricoltori.

## I mercati dal 12 al 26 corrente

**Giovedì 12:** Aquileia, Sacile, Gorizia, Portogruaro, Flaibano, Buia, Enemonzo, Maiano; **venerdì 13:** Conegliano, Buia; **sabato 14:** Cividale, Pordenone, Belluno; **domenica 15:** Azzano Decimo, Basiglio, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Rivignani, Vittorio, Tarcento, Spilimbergo; **martedì 17:** Codroipo, Tricesimo, Feltrè; **mercoledì 18:** Latisana, S. Daniele del Friuli, Pozzolo del Friuli, Oderzo; **giovedì 19:** Sacile, Udine, Portogruaro, Fagnana; **venerdì 20:** Percotto, Conegliano, Vipacco; **sabato 21:** Pordenone, Belluno; **domenica 22:** Azzano Decimo, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Maniago; **martedì 24:** Romans, Feltrè; **mercoledì 25:** Casarsa della Delizia, Latisana, Mortegliano, Oderzo, Serpenizza; **giovedì 26:** Sacile, Gorizia, Portogruaro.

## La quindicina sportiva

**Ciclismo.** - L'italiano Domenico Piemontesi ha stravinto nel Giro di Sassonia (Germania) compiendo i 265 Km. del percorso in ore 8.16'39" alla media oraria di Km. 32.014. Staccato di sei minuti è giunto il belga Van Hevel; quindi Belloni, Girardengo e Alfredo Binda.

La Milano-Modena (Km. 186) a cronometro, seconda prova di campionato, è stata vinta da Girardengo alla spettacolosa media oraria di Km. 35.184.

**Boxe.** - A Roma, Leone Iacovacci (peso medi) ha battuto ai punti il pari peso Mario Bosio strappandogli il titolo di campione italiano ed europeo.

## Orario Ferroviario

Udine - Trieste	
PARTENZE:	ore 4.55 - 7.10 (D) - 9.20 - 12.30 (D) - 14.55 - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21.
ARRIVI:	ore 6.50 (da Gorizia) - 8.20 - 10.55 - 15.35 - 17.51 (D) - 19.53 (D) - 22.10.
Udine - Venezia	
PARTENZE:	ore 3.55 (D) - 5.15 - 7 (D) - 9 - 11.18 (D) - 16.5 (D) - 18 - 20.20 (D).
ARRIVI:	ore 2.3 (D) - 4.15 - 9.5 (DD) - 9.50 - 11.50 (D) - 15.45 - 17.48 (D) - 21.45 (da Conegliano) - 23.50.
Udine - Tarvisio	
PARTENZE:	2.20 (D) - 4.50 - 9.25 (DD) - 13 - 16.20 - 18.10 (D) - 20.35.
ARRIVI:	3.35 (D) - 8.18 - 10.52 (D) - 14.45 - 19.37 - 20 (DD) - 23.20.
Udine - Palmanova (Grado)	
S. Giorgio di Nogaro	
PARTENZE:	4.25 (Grado) - 5.35 - 7.30 - 11.55 - 16.15 - 19 - 20.25 (Grado).
ARRIVI:	0.48 (da Grado) - 6.45 - 8.30 (da Grado) - 12.54 - 15.59 - 17.25 (da Grado) - 21.55.
Gemona - Casarsa	
PARTENZE da Gemona:	ore 4 - 7.35 - 14.30 - 19.05.
ARRIVI a Casarsa:	ore 5.33 - 9.37 - 16.20 - 20.38.
PARTENZE da Casarsa:	ore 8.26 - 11.10 - 15 - 16.58.
ARRIVI a Gemona:	ore 9.59 - 12.55 - 17.4 - 18.32.

**G.P. Fabretto, Condirettore responsabile**  
Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

**BADIA DI ROSAZZO** (Cormons) vendesi casa civile con annessa colonia circa 15 campi friulani.

**Fiume Veneto** (Pordenone) vendesi pertiche 455 circa di terreno, arborato, vitato, arativo, due vaste case coloniche.

**Forni di Sotto** (Carnia) vendesi casa civile con orto ogni confort per villeggiatura.

Scrivere o rivolgersi al dott. Francesco di Gasparo, via Mercatovecchio 5, Udine oppure Borgo S. Pietro 11, Cividale.

## STUDIO di RAGIONERIA CIVIDALE del Friuli - Borgo S. Pietro 11

Consulenza legale, Commerciale, Amministrativa.

Titolare: dott. Francesco di Gasparo - Collaboratori: rag. Guido Basadonna, rag. Ettore Momi.

Recapiti: Udine - Via Mercatovecchio 3; Gorizia - Corso Vittorio Emanuele 28.

**Scrematrici "PERSONS", sempre le migliori**  
Scrematrici "UNION", insuperabili  
**Fino a 60 quintali di siero all'ora**  
Caglio in polvere delle migliori marche - Tutti gli articoli per Lattarie  
**Prezzi di massima convenienza**  
Agenzia Generale con deposito **Armando Delendi** Via Savorgnana, 5 Telefono 4.86

**Raccomandiamo a tutti di approfittare della Grande liquidazione della fabbrica di Impermeabili G. MAYER**  
Via Aquileia 14 - UDINE - Via Aquileia 14  
**SVENDITA di tutta la merce col 50 per cento di RIBASSO**  
**ALCUNI PREZZI**  
Impermeabili da UOMO  
Tipo gabardin. . . . L. 60.—  
Stoffa lana tipo sport > 75.—  
Trenc-Coat foderato > 120.—  
Doppio uso fregoli . . . > 130.—  
Impermeabili da DONNA  
Stoffa gommato colorati moderni. . . . L. 90.—  
Seta popeline . . . . > 125.—  
Seta fina . . . . . > 175.—  
Impermeabili per BAMBINI da L. 30 in poi  
Impermeabili per Sigg. UFFICIALI pronti e su misura  
**APPROFITTAZIONE DELLA OCCASIONE**  
Acquistando l'impermeabile SI ACQUIESCE IL DIRITTO dell'eventuale riparazione GRATIS d'un impermeabile usato.

**OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO**  
Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3  
**Specialità in Costruzioni e Riparazioni**  
**CASSEFORTI**  
Cassetta di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Infarrate - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro  
Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza  
"L'INVULNERABILE", Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

**Sanatorio ANTICANCEROSO RADIOTERAPICO**  
diretto dal **Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG**  
Docente in Clinica Dermatologica e Radioterapia nella R. Università di Bologna.  
Ambulatorio per malattie Dermocutiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.  
UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

**Dott. A. Mazzocca**  
Malattie di petto - Malattie reumatiche  
**RAGGI X**  
Diatermia - Irradiazioni ultra violetto  
Termolux - Microscopia  
**CIVIDALE**  
Riceve dalle ore 10 alle 14  
**CASA DI CURA**  
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**  
Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania  
**CASA DI CURA ENDOSCOPIE:**  
per malattie chirurgiche sulle colline di UDINE  
a 5 minuti dal Tram per Udine  
Dalle 8 - 12 - Telefono 12  
Dalle 18 - 18 - Telefono 49

**Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA**  
Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15  
**CASA DI CURA**  
del Dott. T. BALDASSARRE  
**PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI**  
**CURE** offiche mediche operatorie  
UDINE - Via Cussignacco N. 51 Telefono 8-80

**PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI**  
Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona Telefono N. 548  
Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche  
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI  
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE  
Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari  
Istituti di assicurazione e Privati  
**LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA**  
Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

Azienda di Assicurazioni - **PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO** - Udine - Via Iacopo Marinoni N. 12  
Rami Incendio - Vita - Infortuni - Collettive legge - Furti - Responsabilità Civile - Speciale per Auto e Chauffeurs